

LA PAZIENTE CON CARCINOMA MAMMARIO ORMONO SENSIBILE

8 Ottobre 2026

Sede: A.Roma Lifestyle Hotel – Via Giorgio Zoega, 59, Roma

Evento di Formazione sul Campo (Gruppo di Miglioramento)

accreditato ECM nazionale

Responsabili scientifici

Dr.ssa Antonella Palazzo – Dr.ssa Giuliana D’Auria

Professioni accreditate: MEDICO CHIRURGO: Oncologia

Durata: 6 ore

PROGRAMMA

Giovedì 8 Ottobre

14:00 Introduzione e presentazione del Corso

Antonella Palazzo, Giuliana D’Auria

14.15 L’aderenza terapeutica agli inibitori dell’aromatasi: dati dalla letteratura

Daniele Alesini

14.45 Discussione sul tema precedentemente trattato

Daniele Alesini, Tiziana Falbo, Andrea Botticelli, Loretta D’Onofrio, Ilaria Portarena, Francesco Pantano, Simona Pisegna, Antonella Palazzo, Giuliana D’Auria, Erica Giordani

Moderatori: Andrea Botticelli, Francesco Pantano

15.15 L’ADERENZA TERAPEUTICA AGLI INIBITORI DELL’AROMATASI in fase adiuvante in associazione con gli inibitori CDK 4/6

Tiziana Falbo

15.45 Discussione sul tema precedentemente trattato

Daniele Alesini, Tiziana Falbo, Andrea Botticelli, Loretta D’Onofrio, Ilaria Portarena, Francesco Pantano, Simona Pisegna, Antonella Palazzo, Giuliana D’Auria, Erica Giordani

Moderatori: Ilaria Portarena, Loretta D’Onofrio

16.15 Focus interazioni inibitori dell’aromatasi e inibitori CDK4/6

Gestione disturbi gastrointestinali – Erica Giordani

Gestione disturbi cardiovascolari – Simona Pisegna

17.00 DISCUSSIONE SUL TEMA PRECEDENTEMENTE TRATTATO

Daniele Alesini, Tiziana Falbo, Andrea Botticelli, Loretta D’Onofrio, Ilaria Portarena, Francesco Pantano, Simona Pisegna, Antonella Palazzo, Giuliana D’Auria, Erica Giordani

17.45 Presentazione di dati raccolti real life sugli inibitori dell'aromatasi con gli inibitori CDK 4/6

Antonella Palazzo, Giuliana D'Auria

18.45 DISCUSSIONE SUL TEMA PRECEDENTEMENTE TRATTATO

Daniele Alesini, Tiziana Falbo, Andrea Botticelli, Loretta D'Onofrio, Ilaria Portarena, Francesco Pantano, Simona Pisegna, Antonella Palazzo, Giuliana D'Auria, Erica Giordani

19.45 Take Home Messages

Antonella Palazzo, Giuliana D'Auria

20.00 Chiusura lavori

RAZIONALE

Le neoplasie della mammella sono i tumori diagnosticati con maggior frequenza nelle donne e questo dato si registra in tutte le classi di età. Dalla fine degli anni novanta si osserva una continua tendenza alla diminuzione della mortalità per carcinoma mammario (-0,8%/anno), attribuibile a una maggiore diffusione dei programmi di diagnosi precoce (quindi all'anticipazione diagnostica) e anche ai progressi terapeutici.

Il carcinoma mammario è una patologia estremamente eterogenea caratterizzata da decorsi clinici spesso diversi anche in presenza di caratteristiche cliniche e istopatologiche inizialmente simili. La terapia ormonale adiuvante riduce il rischio di recidiva e di morte nelle pazienti con neoplasia mammaria Luminale. Dopo una lunga stagione in cui Tamoxifene è stato l'unico trattamento utilizzato in questo setting nel primo decennio degli anni 2000 gli studi hanno dimostrato che gli Inibitori dell'Aromatasi riducono significativamente, rispetto a Tamoxifene, il rischio di recidiva, di morte per neoplasia e di mortalità globale. La terapia ormonale con inibitori dell'Aromatasi è dunque pratica consolidata per l'oncologo medico ma sicuramente esistono a tutt'oggi questioni aperte quali il problema dell'aderenza al trattamento, la gestione delle tossicità e la durata del trattamento.

Fatte salve queste premesse, il progetto nasce come momento di confronto e discussione tra oncologi e altri specialisti dello stesso ambito territoriale dedicato alla valutazione collegiale delle esperienze accumulate nella gestione multidisciplinare delle pazienti affette da carcinoma mammario con recettori ormonali positivi.

I partecipanti saranno chiamati a condividere le proprie esperienze di pratica clinica, a evidenziare i risultati conseguiti, le criticità superate o che restano da risolvere.

L'evento ha come obiettivo quello di migliorare l'assistenza alle pazienti in trattamento con terapia ormonale e la gestione degli eventuali eventi avversi correlati oltre all'arricchimento professionale dei medici presenti affinché li metta in condizione di offrire alle proprie pazienti il miglior supporto clinico-assistenziale